DOMENICA-LUNEDI 24-25 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 38 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Anno 61 — N. 254

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

Per la celebrazione della Marcia su Roma

Il messaggio del Duce
Nessun discorso

ROMA, 23.

Sotto il titolo: « L'Anniversario - Il messaggio del Duce - Nessuno discorso » il « Foglio d' Ordini » del P. N. F. pubblica:

« Il lavoro di preparazione per la cerimonia della Marcia su Roma procede fervidamente, col più grande entusiasmo. Per la prima volta nella storia del mondo le grandi masse di tutti i produttori di una Nazione si raccoglieranno inquadrate nei ranghi o nella disciplina della loro funzione economica. Completato il nuovo inquadramento sindacale e riconosciute le organizzazioni, la riforma più rivoluzionaria del Fascismo è in atto, la celebrazione della gesta rivoluzionaria segna la data d' inizio della vita nuova. Insieme con tutte le forze produttive si raduneranno in massa imponente a Roma e in forze notevoli in ogni provincia tutti i Balilla e gli Avanguardisti, la generazione cresciuta nell'atmosfera di coscienza e di potenza del Fascismo. Tutte le manifestazioni dovranno avere sobrietà di parole e di gesti, serenità di espressione. Madri dei Caduti, Decorati, Mutilati, Volontari, Combattenti dovranno nei cortei avere il posto d'onore. I Fasci femminili non parteciperanno ai cortei, ma dopo aver recato fiori alle tombe dei Caduti, si raccoglieranno nel luogo delle celebrazioni. Le ultime designazioni della commemorazione della Marcia su Roma comprendono: S. E. Romano a Foggia: l'on. Maraviglia a Cosenza; S. E. D'Alessio e Luigi Maino a Potenza; S. E. Ciano oltre che a Bari si recherà a Lecce: sarà accompagnato dall'onorevole Starace, vice-segretario del Partito. Nelle grandi adunate nessun discorso sarà pronunciato. Il Segretario Generale del Partito ha disposto perchè sia diramato in tempo utile il messaggio del Duce, che illustrerà le opere compiute dal Regime e fisserà i nuovi compiti. I membri del Governo, del Direttorio, del Partito ed i Segretari Federali leggeranno in tutte le città d' Italia la parola del Duce. Quindi i cortei si recheranno ad apporre il Fascio Littorio alle opere pubbliche compiute ».

Per i Caduti Fascisti

L'odierno « Foglio d' Ordini » del P. N. F., sotto il titolo « Per i Caduti fascisti », pubblica:

« Nell'anniversario della Marcia su Roma, il Duce inaugurerà in Campidoglio l'ara votiva a tutti i Caduti della nostra Rivoluzione. Nessun luogo più sacro e più degno, nessuna consacrazione di gloria più alta. Ma questa deve restare sola come una gran luce per tutti. I propositi e progetti di piccoli monumenti sparsi per le piazze d' Italia devono essere abbandonati. Ognuno dei fascisti pensi che il migliore monumento sarà nelle opere durature e forti che noi compiremo e nell'assistenza fattiva che diamo e daremo ai figli dei nostri Caduti ».

La circolare e il messaggio dell'A. N. Madri e Vedove

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ha diramato alle Federazioni provinciali e alle Sezioni la seguente circolare:

« Da quel giorno in cui Benito Mussolini guidò il fiore della gioventù italiana a prendere il posto di un Governo che non rispondeva più all'altezza del compito cui i gloriosi destini della Patria chiamava i suoi figli, non una delle promesse del Duce è fallita. L' Italia, attraverso i quattro anni di lotte e di fatiche, si è fatta grande, forte, santa! Il Duce, col suo lavoro indefesso, a volte durissimo, difficile sempre, con la volontà eroica e con il suo genio l' ha creata.

Onorevoli Dirigenti! Questo centro vuole che alla commemorazione della Marcia su Roma i Comitati provinciali e le Sezioni diano un significato speciale d' importanza nazionale. La presenza in gran numero dei soci e dei dirigenti, nelle manifestazioni ufficiali unitamente alle Rappresentanze fasciste, ai gloriosi Mutilati ed Invalidi e ai Combattenti, diano al Governo Nazionale la giusta impressione della concordia degli animi nell'unico pensiero della riconoscenza al Duce e dell'amore alla Patria riglorificata ».

Il Comitato Centrale ha inoltre diramato il seguente manifesto in tutta l' Italia:

« 28 Ottobre 1926!

Il quarto anniversario della Marcia su Roma trova la nostra Patria adorabile in alto, nell'ascesa gloriosa dei suoi grandi destini. La fiamma che il Duce magnifico or sono quattro anni accese nel cuore della bella gioventù italica e per cui la Patria ritrovò le vie della sua grandezza morale, arde oggi di riconoscenza dinanzi a Lui cui tutto si deve. Oggi la grande famiglia dei gloriosi morti può guardare senza rimpianto e con orgogliosa serenità il passato pieno di sangue e di dolore e nel ricordare i cari Martiri del grande ideale, benedire il loro sacrificio! Poichè il premio è venuto attraverso l'opera del l' Uomo che il mondo ci invidia, celebriamo con cuore fervido e puro la data che la storia ha scritto oramai nel suo gran libro e Iddio ha inciso nelle pagine eterne dei destini dei popoli predestinati! Viva l' Italia! Viva il Duce ».

Le disposizioni
della Confederazione fascista dell' Industria

La Confederazione Generale Fascista dell' Industria italiana ha diramato alle proprie associate le seguenti disposizioni per il 28 ottobre:

Come è noto, il Gran Consiglio Fascista, nella sua riunione del 7 ottobre, ha deliberato che il giorno 28 ottobre, dedicato alla solenne celebrazione della Marcia su Roma, sia festivo per tutte le forme di attività. Gli stabilimenti industriali dovranno pertanto considerare il 28 ottobre giorno festivo. Questa Confederazione si riserva di inviare eventualmente ulteriori comunicazioni circa la possibilità di recupero della giornata di lavoro.

Per la disciplina dei concentramenti

L'odierno « Foglio d' Ordini » del P. N. F. pubblica:

« In occasione dell'adunata di Avellino si è dovuta deplorare, a causa della cattiva organizzazione con la quale si è svolto il concentramento, una grave disgrazia per uno scontro di camions. Il Segretario Generale ordina pertanto che le varie adunate e i diversi concentramenti siano perfettamente disciplinati ritenendo i Segretari Federali responsabili in special modo della incolumità degli Avanguardisti e dei Balilla. Le giornate celebrative della Marcia su Roma non devono venire conturbate da nessun sinistro ».

Il Duce consegnerà le medaglie al valor civile alle Legioni di Bergamo e Brescia

Nella grande adunata della Milizia a Bologna, il Duce consegnerà le medaglie al valore ai labari ed ai Comandanti della 14ª e della 15ª Legioni garibaldine « Bergamo » e « Leonessa di Brescia », per l'opera prestata durante il disastro del Gleno.

In quelle memorabili giornate rifulse altissimo lo spirito di civismo e infaticabile l'azione di soccorso delle valorose Camice nere bergamasche e bresciane che il giorno 31 ottobre riceveranno dalle mani del Duce il segno tangibile della riconoscenza nazionale.

I comunicati del foglio d'ordini

Il miglioramento della lira

ROMA, 23.

Il « Foglio d' Ordini » del Partito Nazionale Fascista pubblicato oggi reca:

« Il notevole miglioramento della lira è stato accolto con soddisfazione e con discrezione da tutto il popolo italiano. Nessun clamore, ma constatazione di un fatto, il quale dimostra la possibilità di realizzare il programma bandito col discorso di Pesaro. Poichè non mancano qua e là miserevoli disfattisti che parlano di un rialzo artificioso dovuto a manovre del Tesoro, sarà bene dichiarare una volta per sempre che il R. Tesoro è rimasto assolutamente alla finestra, astenendosi da qualsiasi operazione di compra e vendita, come sanno benissimo tutti gli agenti di Borsa d' Italia, Europa e America. Nessuno, diciamo nessuno al mondo, può contestare questa nostra precisa affermazione, perchè corrisponde alla documentata e documentabile verità. Non dunque manovre, ma una politica, nettamente definita, com' è nella speranza e nella volontà del popolo italiano ».

Il comm. Marinelli
reintegrato nel grado di Caporale d'onore

Il « Foglio d' Ordini » del Partito Nazionale Fascista reca:

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Bazan, ha inviato al commendatore G. Marinelli la seguente lettera:

« Roma, 21 ottobre 1926.

Egregio Commendatore,

S. E. il Capo del Governo, Comandante Generale della Milizia, mi ha dato il gradito incarico che lo ha reintegrato nel grado di Caporale d'onore della Milizia. Mentre esprimo la mia personale soddisfazione alla vecchia camicia nera, silenziosa e fedele, che il dolore temprò alle lotte più ardenti, sono lieto di rendermi interprete dei sentimenti della Milizia tutta, superba di ritrovarla nei propri ranghi dai quali mai la considerò spiritualmente assente. Coi più cordiali saluti, voglia tenermi per affezionatissimo suo

Generale E. Bazan ».

Alla Camicia Nera della vigilia, Giovanni Marinelli, che riprende il suo posto d'onore, il saluto fascista di tutto il Partito.

Notiziario dalla Capitale

Riforma provinciale - La nuova legge di P. S. - L'osservatore francese a Roma

ROMA, 23, notte (per telefono):

Il Capo del Governo ha avuto anche oggi i consueti colloqui col Ministro degli Interni S. E. Federzoni, col Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Suardo, e col Segretario generale del Partito on. Augusto Turati. Furono prese le ultime disposizioni per la celebrazione del quarto anniversario della Marcia su Roma che acquisterà speciale imponenza perchè alle cerimonie parteciperanno inquadrate tutte le organizzazioni sindacali.

Il Primo Ministro inoltre ha ricevuto oggi l'avv. Gualino, presidente della « Snia Viscosa », il quale lo ha messo al corrente dello sviluppo sempre crescente della Società. Degno di nota appare il fatto che l'esportazione ha ormai raggiunto il settantasette per cento della totale produzione, e la merce viene venduta in tutti i principali mercati del mondo con grandioso incremento nell' Oriente. Il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati espostigli ed ha espresso all'avv. Gualino la sua viva soddisfazione per lo sviluppo della « Snia Viscosa » che si afferma in modo così vigoroso nei difficili mercati della esportazione.

***

Nei primi giorni del prossimo novembre si riunirà il Consiglio dei Ministri per approvare una serie di provvedimenti legislativi che sono attualmente in preparazione nei singoli Ministeri. Fra l'altro, il Consiglio esaminerà il testo definitivo della riforma della legge provinciale, per la quale i Consigli provinciali amministrativi ed i Consigli provinciali dell' Economia nazionale verranno riuniti in un tutto organico. All'uopo è stata nominata una Commissione di alti funzionari che ha il compito di raccogliere tutti gli elementi necessari, sottoponendoli via via al giudizio del ministro Federzoni, che personalmente si occupa dell' importante problema.

***

Intanto a Palazzo Viminale è stata definita la nuova legge di Pubblica Sicurezza che sarà quanto prima emanata in forma ufficiale, in forza dei pieni poteri conferiti al Governo dal Parlamento. A quanto si assicura, essa tiene conto delle varie correnti che in materia d'ordine pubblico si sono manifestate in questi ultimi tempi; affronta con particolari disposizioni il problema della difesa della società dagli attacchi della delinquenza e quello della prevenzione dei reati, e fra le innovazioni più importanti che comprende è l' istituzione del domicilio coatto per i reati politici. Alla Direzione Generale della Pubblica Sicurezza sono, d'altra parte, a buon punto gli studi per la formulazione dei nuovi provvedimenti riguardanti il corpo degli agenti; si crede che potranno essere compiuti entro il prossimo mese e in ogni modo si conferma la istituzione del corpo speciale di polizia politica.

***

Il Governo francese vuol seguire dappresso la politica finanziaria italiana e a tale scopo manda a Roma un suo osservatore. Come è noto, il signor De Chalender, ispettore delle Finanze, è stato destinato ad assumere le funzioni di addetto finanziario presso il nostro Governo. La cosa va segnalata, e merita maggior rilievo, come segno dei rasserenati rapporti fra i due paesi, di quanto si possa attribuire alle inaspettate proteste di amicizia che ci vengono da alcuni incostanti organi della stampa d'oltr'Alpe. Le parole cordiali possono far piacere; ma esse strascinano spesso con sè voci alterate e supposizioni tendenziose, che non giovano alla serenità degli animi. Così i preannunci di pretesi convegni dell'on. Mussolini con uomini politici esteri, recentemente smentiti, non servirono che a dar esca alla sistematica campagna di alcuni giornali esteri contro il Governo di Roma, sulla cui attività si cerca di alimentare le diffidenze e i sospetti. Chi, all'estero, vuole conciliarsi l'animo degli italiani si risparmi pure le proteste di simpatia, ma insieme rinunci a dar corso alle notizie non controllate.

La fascistica risposta di Marconi al messaggio del Duce

ROMA, 23.

Il senatore Marconi ha diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

« Commosso e profondamente riconoscente per tanto lusinghiero messaggio che assieme al benevolo costante interessamento dell' E. V. mi incoraggia viepiù nel proseguimento dei miei studi aumentando il mio orgoglio di sapermi italiano e fascista »

I risultati del concorso tra architetti per i lavori al Senato

ROMA, 23.

Stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Presidente del Senato, si è riunita la Commissione giudicante del concorso pel progetto di comunicazione tra il palazzo del Senato e il palazzo Giustiniani. La Commissione ha conferito il primo premio di L. 15 mila al progetto contrassegnato col motto: « San Gallo »: il secondo premio di L. 10 mila, al progetto contrassegnato col motto « ex junctura numerus ».

La Commissione ha poi conferito un terzo premio di lire 5 mila al progetto contrassegnato col motto « Littorio ». Aperte in presenza dei Commissari le schede annesse ai tre progetti è risultato autore del progetto « San Gallo » l'architetto Felice Nori; del progetto « Ex junctura numerus » l'architetto Manlio Felici, del progetto « Littorio » gli architetti Domenico Sandri ed Ezio Cosolo.

I fuorusciti privati della cittadinanza ridotti a mal partito
Il Governo francese ha soppresso il giornale comunista "La Riscossa"

ROMA, 23.

Mentre nei loro organi di stampa i fuorusciti contro i quali fu pronunziata la perdita della cittadinanza italiana, si dànno l'aria di gente che non attribuisce alcuna importanza al fatto, secondo notizie invece pervenute da Parigi e da Bruxelles, la verità è ben diversa e quegli individui cominciano a sopportare le conseguenze della situazione di gente senza patria.

Anche nei riguardi delle autorità di polizia, essi cominciano a trovarsi alquanto a disagio. Qualcuno di loro aveva pensato di ricorrere all'espediente, di traversare l'Oceano e di rifugiarsi in America, ma il primo che ha tentato l'esperimento si è trovato in seri guai, perchè essendo sprovvisto di regolare passaporto, allo sbarco in un porto brasiliano gli è stato rifiutato il permesso di scendere a terra.

Il Ministero dell' Interno di Francia ha comunicato la nota seguente:

« In esecuzione delle prescrizioni della circolare del 5 ottobre relativa agli stretti obblighi che sono fatti agli stranieri che beneficiano dell'ospitalità francese, il signor Alberto Saraut, Ministro dell' Interno, ha deciso di proibire la circolazione in Francia del giornale « La Riscossa » pubblicato a Parigi in lingua italiana da organizzazioni comuniste. Questo provvedimento è stato preso per reprimere la campagna sistematica di eccitazione alla violenza ed alla provocazione che questo giornale continuava a fare nonostante le prescrizioni formali della circolare precitata, le quali avevano specialmente avvertito i dirigenti dei giornali pubblicati nel nostro territorio in lingua straniera, che tutti i tentativi di eccitazione e qualsiasi campagna di violenza o di provocazione saranno rigorosamente proibiti sotto pena di severe sanzioni amministrative. « La Riscossa » non aveva tenuto conto di tali avvertimenti e nei numeri del 9 e del 15 ottobre pretendeva anche di organizzare tra i lavoratori italiani immigrati, un vasto movimento di agitazione e di rivolta contro le decisioni del Governo ».

Lo Statuto degli Ufficiali in congedo approvato dal Duce

ROMA, 23.

S. E. il generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, ha rimesso stamane a S. E. il Capo del Governo lo Statuto dell' Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo d' Italia.

Dallo Statuto, approvato da S. E. il Capo del Governo, risulta che l' Unione si propone esclusivamente scopi educativi militari e li persegue ispirandosi all'opera e alle direttive del Governo Nazionale, che ha ridato ali alla Vittoria e prestigio alle forze armate dello Stato.

L' Unione si compone di sezioni che sono riunite in gruppi provinciali, ed organi dell' Unione sono:

A) Il Comitato Centrale — B) Il Comitato provinciale — C) Il Comitato di Sezione.

Lo Statuto stabilisce le seguenti gerarchie:

A) Presidenza e Comitato Centrale, nominati dal Governo — B) Presidenti dei gruppi provinciali — C) Presidenti di sezione, gli uni e gli altri nominati dal Comitato Centrale.

Per l'osservanza della disciplina sono istituite: La Corte centrale di disciplina alla sede dell' Unione, nominata dal Governo; la Corte di disciplina alla sede dei gruppi provinciali, nominata dal Comitato Centrale. Un apposito allegato allo Statuto regola la procedura disciplinare.

Lo Statuto provvede quindi la nomina da parte del Comitato Centrale, di ispettori e commissari tecnici per le relazioni con le autorità militari territoriali, circa l'addestramento tecnico. Possono iscriversi all' Unione gli ufficiali delle forze armate dello Stato in congedo temporaneo od assoluto, gli ufficiali in aspettativa per riduzioni di quadri e gli ufficiali della Croce Rossa italiana. Sono esclusi quelli che, per precedenti o tendenze, contrastino con l' indirizzo e i propositi che l' Unione si prefigge.

I lavori del Congresso della Dante Alighieri

TARANTO, 23.

Dopo la solenne cerimonia inaugurale di ieri, il Congresso della « Dante Alighieri » ha iniziato i suoi lavori alla presenza di numerosissimi intervenuti. Il Segretario generale comm. Zacagnini ha fatto una relazione che illustra l'opera compiuta dal sodalizio che oggi conta centinaia di Comitati nel Regno e all' Estero con 80 mila soci e circa 6 milioni di capitali, cifre queste dimostranti l'efficienza della poderosa istituzione e le sue benemerenze patriottiche nel tener alto ovunque il sentimento d' italianità.

Ha seguito la relazione del gr. uff. Valli, il quale ha riferito sul patrimonio sociale in comparazione con gli esercizi precedenti suscitando viva ammirazione ed acclamazioni. Il presidente on. Rava ha comunicato tra vivi applausi un patriottico telegramma della Lega Nazionale di Trieste.

Il prof. comm. Libero Fracassetti ha riferito sull'opera della « Dante » con la divulgazione del Libro illustrando l'opera d' italianità nelle terre redente, di difesa della lingua italiana all' Estero e di divulgazione della coltura italiana tra gli stranieri. Ha detto che i libri distribuiti dalla « Dante » si vollero tutti italiani, da riuscire strumenti veramente efficaci per l'attuazione dei programmi dell' Istruzione. Ha accennato alle biblioteche create in ogni parte del mondo, arricchite di pregevoli libri nei quali freme la vita odierna nazionale. Ha concluso esaltando la perenne giovinezza spirituale di Paolo Boselli, che, « per fredda stagione, foglie non perde ». La relazione è stata coronata da unanimi applausi e da parole di plauso pronunciate dal presidente on. Rava.

Il Comitato di Ginevra disciolto

TARANTO, 23.

Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » ha dichiarato sciolto il Comitato di Ginevra perchè non rispondente ai fini sociali e perchè allontanatosi dallo spirito di italianità che informa la opera nazionale del Sodalizio.

La Mostra stradale inaugurata a Catanzaro

CATANZARO, 23.

Questa mattina, alle ore 11, è stata inaugurata la Mostra straordinaria della Calabria, preparata dal Provveditorato alle opere pubbliche, nei locali della Casa del Soldato, gentilmente concessa dal Comando della Divisione militare.

La seduta inaugurale ha avuto luogo nel soprastante salone del circolo militare, con l' intervento di S. E. Michele Bianchi, Sottosegretario per i Lavori Pubblici, e di numerose cospicue personalità delle tre provincie calabresi.

Il Provveditore alle opere pubbliche gr. uff. Lepore ha pronunciato un discorso nel quale, dopo di aver indicato lo scopo della Mostra, ha esposto in rapida sintesi le vicende delle strade in Calabria dal 1861, epoca della costituzione del Regno d' Italia, ai nostri giorni, ponendo in rilievo con dati e cifre i vari programmi e l'opera dei vari Enti che si sono succeduti nella gestione stradale e indicando le cause delle deficienze che resero nullo l'effetto dei provvedimenti legislativi. Ha rilevato l' impulso dato dal Governo Nazionale Fascista alla costruzione delle strade in Calabria cosicchè al 30 settembre 1926 si avevano 318 cantieri aperti per costruzioni e manutenzioni stradali, dei quali 122 in provincia di Catanzaro, 109 in provincia di Cosenza e 87 in provincia di Reggio. Alla stessa epoca i lavori stradali ammontavano a L. 196.242.651.

Il Provveditore Lepore ha chiuso il suo discorso affermando che la consegna data dal Governo Nazionale Fascista al Provveditorato alle opere pubbliche, tende alla valorizzazione del territorio alla rinascita della regione, alla elevazione morale e materiale della popolazione per portarla tutta al livello delle progredite e che a tale scopo tutte le menti, tutte le forze, tutti gli animi sono tesi in uno scopo unico e che la meta sarà raggiunta perchè questa è la volontà incrollabile del Duce.

Nel pomeriggio, S. E. Bianchi, insieme al Provveditore gr. uff. Lepore, si è recato a visitare i lavori della strada nazionale Zagaris-Sersale.

Per il progresso agrario delle Colonie
L'opera dell' Istituto Internazion. di Agricoltura

ROMA, 23.

In conformità del voto espresso dalla ottava assemblea generale della primavera scorsa, l' Istituto Internazionale di Agricoltura ha intensificata la sua attività nel campo dell'agricoltura coloniale tropicale che ha sì grande importanza nell' economia mondiale per la produzione dei prodotti coloniali. L'opera dell' Istituto è diretta a promuovere ogni forma di progresso agrario nelle Colonie, specialmente dei climi caldi ed allacciare perciò rapporti con le amministrazioni coloniali, con enti e personalità che si occupano di tale importantissimo ramo dell'economia mondiale. Come prima manifestazione di questa sua attività, è in corso una inchiesta in tutti i paesi coloniali, inchiesta diretta ad una conoscenza sintetica delle condizioni attuali dell'agricoltura, della zootecnica e dell'economia rurale nei paesi suindicati. Tale inchiesta ha incontrato l'approvazione più incondizionata da parte dei paesi più interessati, come provano le risposte che sono giunte e che giungono continuamente all' Istituto Internazionale di Agricoltura. I risultati di questo lavoro, che è veramente di grande mole e di supremo interesse, saranno a tempo debito resi noti.

La spaventosa entità del disastro nell' isola di Cuba
Danni enormi

ROMA, 23.

Si ha dall'Avana che il numero dei morti nell' uragano di mercoledì aumenta costantemente. Secondo gli ultimi accertamenti essi ascendono a 250 in un raggio di venti miglia attorno all'Avana. Il numero totale dei morti nell' intera isola è tuttora congetturato. Secondo alcune notizie sono per raggiungere il migliaio.

La violenza dell' uragano si è estesa fino a 35 miglia all'est dell'Avana. Tutti i raccolti furono distrutti e si calcola che 250.000 tonnellate di zucchero siano andate perdute. Un membro del corpo consolare cubano ha detto che quasi tutte le stazioni sono distrutte e che i passeggeri devono aiutare il personale a sgomberare le linee dagli alberi e dai materiali caduti. Migliaia di senza tetto vagano per i campi. Al palazzo presidenziale si ritiene che il numero dei morti superi i 250. Finora sono stati ripescati 15 cadaveri. Il caldo intenso e la deficenza d'acqua potabile hanno prodotto una grave epidemia di tifo.

Intanto si annunzia che in California si è avuta una sensibile scossa di terremoto. Però non si lamentano nè vittime, nè danni. Quantunque le linee telegrafiche abbiano risentito sensibilmente della scossa il servizio telegrafico e telefonico è rimasto parzialmente paralizzato.

Le condoglianze del Duce

S. E. Mussolini, non appena ha appreso il grave disastro avvenuto nella isola di Cuba, ha inviato il conte Gerolamo Naselli, Direttore generale del personale, del cerimoniale e degli affari amministrativi del Ministero degli Esteri alla Legazione di Cuba per esprimere al Ministro della Repubblica Cubana le profonde condoglianze e i sensi di vivissima simpatia suoi e del Regio Governo.

La chiusura del Congresso delle Casse di Risparmio
Mussolini eminente figura di statista

FILADELFIA, 23.

Ha avuto luogo ieri sera il banchetto di chiusura del Congresso delle Casse di Risparmio. La lettura del messaggio inviato dal Capo del Governo italiano ha suscitato grandi applausi. Il presidente del Congresso, Wilcox, nello annunciarlo, ha qualificato Benito Mussolini una figura eminente di statista che intuisce e precorre le necessità del popolo dei lavoratori dei produttori e dei risparmiatori.

Dopo Thoiry
La Francia non può acconsentire allo sgombero della Renania

PARIGI, 23.

Il « Journal » occupandosi del riavvicinamento franco-tedesco, non annette particolare importanza ai colloqui che l'Ambasciatore di Germania ha testè avuti di ritorno da Berlino con il Segretario generale e con il Ministro degli Affari Esteri. « E' questo, dice il « Journal », un giuoco normale di diplomazia, o quindi aggiunge che il « Quai d'Orsay » non si meraviglia affatto che l'Ambasciatore tedesco non abbia portato alcuna precisa proposta. Dopo Thoiry i francesi sono quasi tutti convinti che lo sgombero della Renania lascerebbe le frontiere aperte ed hanno scoperto, prosegue il giornal, che la Germania non è affatto in regola con il disarmo ».

Il « Gaulois » sullo stesso argomento, ricordando che i tecnici francesi e tedeschi studiano ancora diverse questioni che di comune accordo hanno iscritto nel programma di Thoiry, prosegue: « Non bisogna dimenticare che la Francia e la Germania non sono i soli interessati nei diversi problemi sollevati. Tutti i firmatari del trattato di Versailles hanno da dire la loro parola: l' Inghilterra come l' Italia e il Belgio e non sembra affatto che i Governi di questi Paesi siano disposti a rinunciare ad intervenire ».

Dal canto suo il « Petit Parisien » insiste specialmente sul punto che la stampa tedesca si sforza di celare, che non è la Francia ad essere la richiedente, ma la Germania. E' al Governo del Reich, scrive il « Petit Parisien », che interessa di fare proposte suscettibili di armonizzare non solamente nel campo finanziario, ma anche nel campo politico, i diritti e le garanzie che chiede alla Francia di sacrificare. « E' evidente, conclude il « Petit Parisien », che noi non possiamo rischiare di vedere allo indomani di aver compiuto questo sacrificio, una Germania minacciare la nostra sicurezza. Cercare di realizzare l'« Anschluss » o tentare di modificare le sue frontiere tutto cade a detrimento della nostra alleata: la Polonia ».

L'omaggio dei Catalani ad Alfonso XIII

BARCELLONA, 23.

Al palazzo Reale di Pedrables, offerto dalla città di Barcellona al Sovrano, ha avuto luogo la consegna ufficiale dello stabile al Sovrano stesso.

Erano presenti le autorità, molti sottoscrittori ed una delegazione degli operai che hanno partecipato alla sua costruzione. Il Sindaco ha pronunciato un breve discorso in cui ha affermato che la offerta del palazzo è la prova del grandissimo amore dei Barcellonesi per il Sovrano. Alfonso XIII ringraziando ha detto che gli operai e industriali che hanno costruito il palazzo hanno anche aiutato a costruire l' unione di Barcellona con il resto della Spagna ed ha soggiunto che egli adesso potrà maggiormente apprezzare i bisogni ed i desideri della capitale Catalana, che gli manifesta una devozione sempre maggiore ogni qualvolta egli la visita. Il Re ha terminato dicendo che una volta si recava a Barcellona, per dovere, ma che ora innanzi vi si recherà per simpatia.

Quattro aviatori inglesi periti nelle acque di Malta

MALTA, 23.

Nelle acque di Malta durante le manovre navali della terza Squadra di Incrociatori inglesi con la collaborazione di idroplani, a causa di un guasto al motore, un idroplano segnalò di essere costretto ad ammarare. Subito dopo si udì una forte esplosione e si vide l' idroplano precipitare rapidamente. L' incrociatore « Vimiera » accorse immediatamente sul posto, ma furono rinvenuti pochi rottami galleggianti. A bordo dell' idroplano si trovavano gli aviatori Carslake, Anderson, Lay e Gibbis i quali sono tutti e quattro periti.

Treno deviato presso Bellinzona
Due signore morte e una ferita

BERNA, 23.

In vicinanza di Bellinzona, in seguito al deviamento di un treno passeggeri, un vagone di seconda classe si è rovesciato. Due signore sono morte e una è rimasta ferita. Le vittime sono: la signora Maffei, moglie del moto sportman aviatore e la sorella, signora Giannini. La signora Maffei era sposata da due mesi.

La situazione in Cina
Le truppe saccheggiano le Banche

SHANGHAI, 23.

Si ha da Han Keu che le truppe, dopo la fuga del Governatore civile della provincia di Ce Kiang, hanno saccheggiato le Banche della città.

Il Ministro ungherese presso il Quirinale

BUDAPEST, 23.

Il Reggente generale Horty ha accolto la domanda di collocamento a riposo del conte Nemesn, Ministro ungherese presso il Quirinale, e gli ha conferito la Croce al merito ungherese di prima classe come segno di riconoscenza degli ottimi servizi e per il lungo periodo di carriera diplomatica.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

I Salesiani da due anni a Pordenone

(Ricordi e giudizi di un padre)

Riceviamo:

Il primo Salesiano, quale direttore del Collegio « Don Bosco », è giunto in città il 28 agosto 1924 e dopo di lui qualche altro Sacerdote o Chierico, come insegnante o assistente.

Più volte la stampa in questi due anni, specialmente la locale, ha avuto agio di parlare dei figli del Ven. Don Bosco e delle opere loro in questo paese Mi sia lecito esporre apertamente, sulla palestra medesima, alcune osservazioni pratiche, come padre di famiglia che al Collegio surriferito ha dato due figli; osservazioni e giudizi non partigiani e che sono condivisi da altri padri e giovani collegiali. Mi anima a far ciò il senso di disagio che provo ogni qualvolta e dovunque vedo l'esagerazione e i palloni gonfiati; il desiderio di ridurre fatti, persone e cose nella giusta luce e considerazione che presso il pubblico devono meritare, per contribuire ad un tempo al miglior rafforzamento dell'opera salesiana in città.

Le famiglie collocano in Collegio i propri figli allo scopo principale che la istruzione che vi ricevono conduca annualmente alla promozone loro nella classe superiore e che le pratiche buone del Collegio siano di alimento morale nella loro vita avvenire; istruzione e pratiche, che i giovani a casa, per tanti motivi, che qui è inutile esporre, non possono convenientemente e con profitto ricevere.

Non mi si può negare che i Selasiani a Pordenone in due anni non abbiano ancora dato quei frutti che le famiglie interessate si aspettavano. Se diamo lo sguardo all'esito finale scolastico dei collegiali di « ginnasio », inviati nel luglio p. p. a Udine, per gli esami, nessuno, dico nessuno, ottenne la promozione, mentre quelli che subirono l'esame nelle scuole complementari di città, non hanno dato prove molto soddisfacenti. Si veda in merito l'ultima pagina del foglietto « Don Bosco a Pordenone ». E se vogliamo riportarci ad un anno fa, tutti sanno in quale misura e come avvennero allora le promozioni, specialmente nelle classi elementari.

Circa il lato morale, ritengo sovrabbondanti le pratiche religiose che si fanno esercitare dai giovani ogni giorno, tanto che essi escono dalla Chiesa annoiati e stanchi. Sembra così che il Collegio Don Bosco di qui, anzichè essere fatto per i figli che in avvenire devono abbracciare un'arte od una professione, abbia invece lo scopo di preparare allievi al Sacerdozio o alle Missioni. Se così fosse, non so spiegare l'entusiasmo — per lo meno apparente, dei Pordenonesi per una istituzione che si identifica col Seminario Diocesano di città, dove si fabbricano i preti, mentre i pordenonesi sentono il bisogno di un Collegio, dal quale escano colti e onorati cittadini.

Per gli allievi del Seminario, ogni pratica di pietà non sarebbe mai eccessiva; per i buoni cittadini invece la Santa Messa giornaliera (dico giornaliera) che ascoltano in Collegio e la seconda Messa nelle maggiori solennità dell'anno, benchè ottime pratiche in se stesse, ritengo un di più che non è richiesto dalle leggi, nè divine nè ecclesiastiche; un di più che toglie molto tempo utile allo studio, specie nel mattino in cui la mente è sveglia e i giovani avrebbero modo di rivedere e ripassare con profitto le lezioni che devono portare e sapere a scuola.

Si aggiunga che durante le ore di studio nessuno sorveglia sui compiti e sulle lezioni dei collegiali, perchè, mentre alcuni, specialmente i piccoli, osano presentarsi alla scuola senza aver compiuto il proprio dovere, altri vi si portano con le lezioni fatte male. Il silenzio durante lo studio è una cosa, giusta e buona, ma la sorveglianza è un'altra, è la chiave del profitto.

Queste, a mio modo di vedere, sono le cause, per cui nelle votazioni trimestrali e negli esami finali i giovani di qui si addimostrano impreparati e deficenti: questi e non altri i motivi per cui nelle vacanze i collegiali hanno tale apatia verso le pratiche religiose, che i più non si porterebbero alla chiesa, neppure nei giorni festivi, se non venissero spronati di volta in volta dai loro genitori.

Delle comunioni poi che nel Collegio usano giornaliere, nel tempo delle vacanze quasi non si parla.

Come il troppo dolce porta alla nausea, così il troppo spirituale stroppia e la deficienza dei figli nel profitto scolastico costringe purtroppo i genitori o a raddoppiare le spese e i sacrifici, di cui sono stracarichi, o a stroncare a metà corso la via al figlio, che si vede perciò spostato: non studente, non operaio.

Mi dicevano i miei figli che tante volte erano costretti, insieme ad altri compagni (alla chetichella ben inteso) ad aprire al mattino durante la S. Messa, il libro di scuola, piuttosto che il libro delle orazioni, per ripassare qualche poesia o brano in prosa che dovevano poco dopo ripetere al professore. Non è chiaro che, soppressa la Messa giornaliera o lasciatala soltanto alla libera volontà dei collegiali, sarebbe tolto anche questo inconveniente gravissimo?

Ritorno a bomba con le spese e i sacrifici dei genitori; bello è il programma che i Salesiani offrono alle famiglie e « allettevole » specialmente perchè vi vedono segnata una « dozzina annuale modesta ». Ma che importa questa, se alla fine di ogni trimestre, forse per errore amministrativo, i genitori ricevono una parcella... da avvocati (mi perdonino questi illustri signori), per spese che non sempre appaiono giustificabili; sì che alla fine dell'anno, a conti fatti, vedono di aver dato al Collegio di Don Bosco quella somma che altri spende per qualunque altro Istituto di lusso?

Dopo di che, come chiusura al detto articolo, che chiamiamo « primo », sarà bene aggiungere il periodo seguente:

« Gli addetti al Collegio Don Bosco possono vagliare questi dati e questi giudizi, sui quali mi auguro di poter in seguito ritornare con un'intonazione gradita a tutti ».

Un padre di due convittori.

Celebrazione del IV anniversario della Marcia su Roma

(23). — La Segreteria dei Sindacati fascisti di Pordenone in occasione della celebrazione della Marcia su Roma, che avrà luogo a Udine giovedì 28 corrente, alle ore 9 in Piazza Patriarcato punto di riunione dove si inizierà il corteo, avverte che per ordine del Commissario Straordinario della Federazione dei Sindacati, tutti i Segretari dei Sindacati e di Sezione della Zona dovranno disporre l'invio a Udine del gagliardetto con rappresentanza.

Vita Sindacale

Costituzione del Sindacato operai metallurgici

In seguito a molte adesioni pervenute alla Segreteria dei Sindacati degli operai metallurgici nella prossima settimana si passerà alla costituzione della Sezione Avvertiamo gli operai che intendono iscriversi che potranno inviare la propria adesione alla Segreteria dei Sindacati di Pordenone.

.... e mezzadri del Comune di Chions

Domenica 24 corrente il Segretario dei Sindacati si recherà a Villotta per la costituzione di quel Sindacato mezzadri date le moltissime adesioni ormai pervenute e che permettono di costituire una sezione fiorente.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 15 al 21 ottobre 1926:

Nascite. — Maschi n. 3, femmine n. 3 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio. — Tubero Antonio con Vicenzini Giulia — Del Pos Angelo con Romanet Rosa — Paludetto Alfonso con Vecellio Natalina — Turchet Domenico con Santarossa Giselda.

Matrimonio. — Romor Sante Mariano con Toffolon Bianca — Santarossa Paolo con Portolan Maria — Lazzari Francesco con Pellizan Assunta.

Morti — Bailot Emilia di Angelo d'anni 35 casalinga — Cristaldi Vittorio di Giò Batta di mesi 11 — Bortolin Narcisa di Giovanni di anni 1 — Battiston Santa fu Gio. Batta, di anni 56, contadina — Rosolio Silvestro fu Giovanni di anni 33, contadino — Scambaro Italia di Pietro di anni 41 casalinga — Pavan Cesira di Antonio di anni 22 contadino.

Da AZZANO DECIMO

PROPAGANDA SINDACALE

(23). — Domani 24, alle ore 11 in Municipio il Segretario dei Sindacati signor Alceo Castellani parlerà agli operai di tutto il Comune sul tema: « Sindacalismo Nazionale ».

Da PALMANOVA

I risultati della Fiera Cavalli e delle Mostre animali da cortile

(23). — Lunedì 18 ottobre 1926, ha avuto luogo, come era stato comunicato, la Fiera cavalli a premio e le Mostre animali da cortile pure a premio.

Il tempo anche questa volta non fu molto favorevole, ma tuttavia vi fu largo concorso specialmente alla Fiera cavalli.

Nella categoria cavalli tiro agricol, certamente la più importante dal lato agrario in questo periodo in cui si cerca di stabilire un tipo di cavallo adatto alle nostre aziende agrarie, di conformazione media che possa raccogliere la duplice funzione, di servire a scopo agricolo e per tiro rapido, si presentò qualche bella coppia di cavalle jugoslave (Amministrazione Onesti) e Percheron (Fontana Giovanni) ritenute appunto il tipo ricercato necessario al bisogni dell'azienda friulana.

Ecco il risultato della premiazione:

Categoria a): 1. Levrino Costanzo e Fogna Domenico.

Categoria b): 1. Amministrazione Onesti — 2. Fontana Giovanni di Sevegliano — 3. Roppa Felice (Sevegliano), Tissano — 4. Strizzolo Pietro, di Bicinicco.

Categoria c): Cocetta Giacomo di Gonars — Gorza Ubaldo di Persereano — Novello Giuseppe di S. Stefano.

Categoria d): Candotti Giovanni di Gonars — Felcher Giuseppe di Visco — De Biasio Arrigo di Sottoselva.

Categoria e): 1. Citossi Leonardo di San Giorgio di Nogaro.

Categoria e): 1. Aizza Giovanni di Ioaniz — 2. Fr. Minin di Gonars — 3. Dolso Guerrino di Strassoldo — 4. Masini Antonio di Ciauiano — 5. Pellegrini Francesco di Ioaniz.

Categoria f): 1. Martin Ferdinando di Meretto — 2. Vanelli Giacomo di Palmanova — 3. Bulfoni Ermenegildo di Santa Maria la Longa.

Nelle mostre animali da cortile vi fu qualche bel gruppo di galline livornesi presentate dal dott. Ventura di Palmanova e di galline americane presentate dal dott. Gaspardis di Visco, come pure fra i tacchini merita menzione quella del signor Cirio di S. Vito al Torre di tacchini di Cipra.

Fra i conigli si ebbero i giganti di Vienna e i giganti di Fiandra.

Ecco il risultato della premiazione:

Categoria a): 1. dott. Ventura di Palmanova — 2. dott. Gaspardis di Visco.

Categoria b): 1. Paolo Cirio di S. Vito al Torre — 2. dott. Ventura di Palmanova.

Categoria c): 1. dott. Ventura di Palmanova.

Categoria d): 1. Maresciallo Brun di Palmanova — 2. Fr. Tavian di Bagnaria Arsa.

Categoria e): 1. Fr. Tavian di Bagnaria Arsa.

Da SAGRADO

Nomina del nuovo Segretario politico

(23). — Nell'assemblea generale del Fascio locale tenuta la sera del 18 ottobre m. c., in seguito alle dimissioni del Segretario politico signor Giacomo Ferretti, rientrato nell'Arma dei Carabinieri Reali, Fu nominato ad unanimità nuovo Segretario il tenente in congedo signor Remigio Del Pino-Orlando, volontario ex irredento e grande invalido di guerra.

Tale nomina fu appresa dalla cittadinanza con generale soddisfazione.

Da CIVIDALE

Ancora sull'analisi del pane

(23). — Dopo il prelevamento dei campioni del pane fatto dal Comune il 5 ottobre scorso, i di cui risultati furono già pubblicati, la autorità sottoprefettizia fece altro prelevamento di campioni i quali hanno dato ottimi risultati.

Infatti il R. Istituto di Chimica agraria sperimentale di Udine ha comunicato che tutti i campioni inviati dal Regio Sottoprefetto sono stati riscontrati ottimi, sia per i caratteri organolettici, sia per odore, per lievitazione, acidità grado di cottura e di umidità.

Lavori d'arte

Domani a Trieste sarà inaugurata in una delle principali Chiese una nicchia per il collocamento della statua della Madonna, appartenente all'antica Cattedrale di S. Antonio.

Il lavoro della nuova nicchia, è giudicato da competenti un vero gioiello d'arte, e ci piace rilevarlo perchè il lavoro è stato eseguito da artisti friulani, su progetto del nostro Morandini Leone.

Mentre il lavoro in marmo è pregevole opera del vostro scultore Moro, il ferro battuto dell'artista Moschioni Giuseppe e la decorazione del pittore Gio Batta Blasuttig, entrambi della nostra città.

Non possiamo che compiacersi con questi artisti friulani, che ovunque onorano il nostro Friuli che può dirsi un focolaio per l'arte.

Beneficenza in morte di Francesco Musoni

Per onorare la memoria del suo caro l'abbo, la figlia Elda Zora, ha fatto le seguenti elargizioni:

Ai poveri di S. Pietro al Natisone lire 350 — Ai poveri di Sanguarzo, 250 — All'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, 250 — Alla Scuola e Famiglia di Udine, 150 — Alla Cassa Scolastica del R. Liceo Scientifico « G. Marinelli », 100 — Alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon », 100 — Ai Tubercolotici di guerra di Cividale, 100 — Alla Casa di Ricovero di Cividale 100 — Alla Casa di Ricovero di Udine, 100.

NOZZE

Ieri il ragioniere del nostro Comune signor Momi Ettore impalmava la signorina Bin Maria. La cerimonia civile ebbe luogo a Verona, mentre quella religiosa si svolgerà nell'antico Santuario di Castelmonte.

Numerosi doni pervennero alla felice coppia, anche da parte di amici cividalesi e dai colleghi del Comune. Agli auguri pervenuti agli sposi uniamo i nostri più vivi e sinceri.

LE OPERETTE AL SOCIALE

La Compagnia operettistica del cav. Dante Maieroni che attualmente agisce al nostro Sociale, non poteva ottenere maggior successo; il pubblico accorre numeroso ad applaudire i bravi artisti.

La « Mozurka bleu », la splendida operetta del Lehar, venne data ieri sera ottenendo un successo magnifico. Tutti gli artisti furono applauditi e l'orchestra diede una felice esecuzione.

Questa sera, sabato, « Le Campane di Corneville »; domani domenica, « Il Paese dei Campanelli ».

CINE CORTE

Domani sera domenica, al Cine Teatro Corte verrà proiettato un interessante capolavoro del Montepin; prossimamente il grandioso capolavoro « Le due Bimbe ».

Da LATISANA

Mirabile esempio di modestia di un patriota

Riceviamo dal venerando patriota e garibaldino dott. Leonardo Zuzzi la seguente che una è novella prova della modestia di coloro che nella loro giovinezza diedero il loro braccio per la redenzione della Patria:

Egregio Signor Direttore del « Giornale del Friuli »,

UDINE

Mi rivolgo alla di Lei cortesia pregandola di pubblicare nel pregiato « Giornale del Friuli » la presente che mi permetto dirigerle. Certo del favore, ne antecipo i miei ringraziamenti:

Nel giornale « Il Gazzettino » di Venezia, del 22 m. c. vedo riprodotto il mio ritratto con cenni sulla campagna da me fatta per l'indipendenza della Patria. L'autore non può essere che mio nipote Enrico Zuzzi, figlio del fu mio fratello Costanzo, perchè lui solo possedeva la mia fotografia e lui solo conosceva i particolari a cui allude, per discorsi fatti in famiglia anni fa.

Perchè il nipote si è presa tal briga? Per render noto ai quaranta milioni di italiani le mie benemerenze verso la Patria? Si accorti che i lettori del « Gazzettino » del 22 c. m. tutti rimasero affatto indifferenti perchè tali benemerenze sono comuni a più centinaia di migliaia di volonterosi che al pari di me, dal 1859 al 1866, combatterono le patrie battaglie.

Sarebbe buona cosa che si cessasse di inneggiare giornalmente e di continuo sui giornali alle benemerenze di patrioti defunti o superstiti, benemerenze che si risolvono in un preciso dovere.

Con la massima osservanza, mi abbia per suo devotissimo

Zuzzi dr. Leonardo
già notaro a Latisana.

AUTOTRASPORTI PER FARRA

Per domani nel pomeriggio, in occasione dei festeggiamenti al poeta Riccardo Pitteri, la Società ing. Ribi ha organizzato un speciale servizio d'autocorriere per Farra d'Isonzo in partenza alle 13.30 precise. Tutte le persone che si recheranno a Farra avranno poi modo di ritornare con lo stesso mezzo.

UNA DISGRAZIA

Tale Quirino Bressan, di anni 10, da Lucinico, tagliando le legna con una accetta, riportò una grave ferita alla mano sinistra, asportandosi un dito. Il Bressan fu soccorso dalla Croce Verde.

FIENILE IN FIAMME

In via S. Chiara, nel fienile di Isidoro Cleda, per cause ignote, scoppiò un violentissimo incendio che distrusse gran parte del fieno quivi riposto danneggiando anche il fabbricato. Il danno sofferto dal Cleda ascende a 3000 lire.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 24 ottobre 1926 Farmacia aperta con servizio notturno: Liberi, Corso Vittorio Emanuele, n. 39.

Farmacie aperte sino alle 13: Pontone via Rastello 26; Contin, corso Verdi 17.

GARA DI CALCIO

Domani alle ore 15 sul Campo di via Lantieri le squadre dell'A. S. Pro Gorizia e A. S. Itala di Gradisca giuocheranno una partita amichevole. L'incontro di domani preludia le attese battaglie di campionato che avr inizio la prima domenica di novembre.

Cronache Goriziane

La medaglia commemorativa della Marcia su Roma al generale comm. Giovanni Bono

La consegna fatta dal Console Heiland

GORIZIA, 23.

Stamane, alla sede del Fascio, l'architetto Italo Heiland, già Console della rivoluzione a Gorizia, all'epoca della storica Marcia su Roma, ha consegnato, con rito solenne, al generale comm. Giovanni Bono, già comandante del 6º Artiglieria da Campagna in Gorizia, la medaglia commemorativa di quella fatidica data.

Alla cerimonia presenziava il generale Abrile, l'avv. Giacomo Di Blas in rappresentanza del senatore Giorgio Bombig, il cap. Pino Bramo per l'Associazione Nazionale Combattenti, e il tenente Tommasini in rappresentanza dei Volontari di Guerra; il centurione Civoli per la M. V. S. N. e il centurione Tazzoli; il signor Lodovico Kurner per il Direttorio del Fascio di Gorizia con il signor Meo.

Presenziavano varii ufficiali della Milizia ed un folto gruppo di squadristi.

L'architetto Italo Heiland, nel consegnare la medaglia commemorativa della Marcia su Roma al valoroso generale Bono, tenne un lungo e vibrato discorso, evocando le gesta compiute da tutti i fascisti d'Italia perchè la Patria fosse finalmente liberata dal malgoverno dei partiti infrolliti e decomposti e potesse finalmente mirare, con sicurezza, verso i più fulgidi destini.

L'oratore dice di essere ben orgoglioso, come Console della rivoluzione fascista in questa zona di confine, dove l'insidie erano palesi e latenti dovunque, di consegnare al voloroso generale Bono, che fu tanto beneviso da tutti i goriziani e dai fascisti, la medaglia d'oro della Marcia su Roma, poichè in quella occasione egli si è rivelato in tutta la sua ampiezza il cittadino devoto alla causa della Patria, il soldato pronto ad offrire in olocausto la propria vita contro il nemico, ma a difendere anche l'onore dei combattenti e dei Caduti che venivano vilipesi e umiliati da un manipolo di codardi e di imboscati.

Esaltò la figura del Duce che, magnifico in tutte le sue manifestazioni in favore della Patria, guida oggi, con pugno possente, i destini d'Italia, imponendosi con la sua autorità al mondo intero.

Vivi e prolungati applausi coronano la felice fine del discorso.

Poi, l'architetto Heiland consegna la medaglia al generale, fra rinnovati ed entusiastici applausi di tutti i presenti.

Parlò poi l'avv. Giacomo Di Blas che, a nome del Comune, porta un caldo saluto al festeggiato, magnificando la sua opera svolta durante il lungo tempo che Gorizia ebbe l'onore di ospitarlo.

Da ultimo, visibilmente commosso, parlò il festeggiato generale Bono, il quale, esaltando il lieto evento del Fascismo al potere, ebbe parole di viva deferenza per la città e per i goriziani, dei quali serberà sempre il più lieto e gradito ricordo. Ringraziò vivamente i presenti e l'architetto Heiland per l'alta spiccata distinzione, dicendo che la serberà costantemente fra i più cari e memorabili ricordi.

L'Assemblea dei lavoratori mensa

(23). — Ieri sera venne tenuta l'assemblea del Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa ed Affini per sentire la relazione della Commissione per la stipulazione del Contratto di Lavoro e quanto essa abbia ottenuto dalla stipulazione del medesimo avvenuta alcuni giorni fa con i proprietari di Caffè e Bars.

La Commissione portò a conoscenza degli intervenuti che, dal giorno 16 corrente è entrato in vigore il nuovo Contratto di Lavoro, il quale, rimanendo invariato rispetto al vecchio nelle sue linee generali porta le seguenti modifiche:

L'assunzione del personale dovrà essere effettuata per tramite dell'Ufficio di collocamento. Tutto il personale dovrà essere in possesso della tessera Sindacale fascista.

E' vietato l'impiego del personale femminile nel servizio di tavoleggianti, nei locali di prima e seconda categoria.

L'Assemblea, udita la relazione della Commissione, plaudì alla stessa per l'esito avuto nelle trattative svoltesi, e conferma la sua ampia fiducia alla Commissione per la continuazione delle trattative con i proprietari di albergo e restaurant.

Grave incendio ad Angoris

100 mila lire di danni

Nelle prime ore di questa mattina un grave incendio si sviluppava ad Angoris in un granaio della tenuta dei conti Haggenauer. Le fiamme trovarono facile alimento nelle derrate quivi riposte e lambirono il tetto del fabbricato.

Sul posto accorsero i pompieri di Gorizia al comando del tenente Zigon. Dopo molte fatiche il fuoco potè essere circoscritto e infine spento. Il danno comcomplessivo ammonta a circa 100 mila lire.

Muore appeso ad una trave

A Savogna d'Isonzo fu rinvenuto questa mattina appeso ad una trave della stalla il corpo inanimato del calzolaio Luigi Matelic, da Peco. Il disgraziato soffriva di nevrastenia acuta, dedito al vizio del bere, e ogni volta quando si ubriacava, manifestava propositi suicidi.

Dopo i rilievi di legge il corpo dello infelice Matelic fu rimosso e trasportato nella Cappella mortuaria del Cimitero del paese.

DUE FURTI

Ignoti ladri penetrati nell'esercizio di Giovanni Curtol, panettiere, rubarono da un cassetto 150 lire. Il furto venne perpetrato mediante lo scasso della porta d'ingresso.

— Tali Giuliano Berti e Giovanni Gibet asportarono dal podere della signora Brandolin tre sacchi di grano. I due sono stati denunciati alle autorità.

Da FLAIBANO

Per la battaglia del grano

(23). — Anche quest'anno in questo Comune si è iniziata la Battaglia del grano, silenziosamente ma con fervido entusiasmo.

Il Consorzio Agrario Locale ha pensato all'acquisto di una notevole quantità di seme originario di varietà elette che meglio si adattano ai nostri terreni e di due seminatrici. Si è inoltre provvisto di una abbondante scorta di concimi chimici. Gli agricoltori benchè nella trascorsa campagna frumentaria non abbiano ottenuto il raccolto che si proponevano, in causa dell'eccezionalmente cattiva stagione, tuttavia ritentano con non comune energia, con perspicacia e perfetto scrupolo; seguendo le istruzioni loro impartite dalla Commissione comunale granaria in conformità a quelle ricevute dal titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del nostro Mandamento, l'esperimento sicuri del trionfo. Gran parte dei campi sono già seminati e ci auguriamo che il tempo si rimetta in bello per permettere la ultimazione delle semine.

Tanto il Comune come il Consorzio Agrario hanno messo a disposizione della locale Commissione Granaria Comunale congrue somme per premiare gli agricoltori più meritevoli all'epoca del raccolto.

Da PAULARO

Mancanza di carri merci

(23). — Da vario tempo si verifica alla stazione ferroviaria di Tolmezzo una quasi completa assenza di vagoni merci. Lo sviluppo commerciale al quale è giunta in quest'anno la regione Carnica ne viene fortemente a soffrire poichè le giacenze in stazione ed il ritardo di caricamento dei diversi materiali (specialmente legnami) portano un non indifferente danno, a coloro che spediscono, e nello stesso tempo alle diverse industrie della zona.

Altro inconveniente poi è che talvolta le merci sono depositate nei pressi della stazione dove hanno quella sicurezza che ognuno può immaginare.

Alcuni giorni fa, ad esempio, sparirono tre quintali di materiali bellici che da più di una settimana attendevano di essere caricati.

E' fortemente sentita la necessità di aumentare alla stazione di Tolmezzo il numero dei carri merci a disponibilità e perciò si spera che le Autorità competenti vogliano provvedere.

Da' REMANZACCO

Funebri

(23). — Oggi nella frazione di Ziracco, seguirono i funerali del compianto Giovanni Antonio Passelli, noto possidente ed ex assessore comunale nonchè milite fascista, deceduto causa un fatale incidente.

All'accompagnamento partecipò una vera folla di compaesani e tutte le autorità del Comune, poichè il Passelli era ben voluto da tutti per la sua bontà e interessamento nella cosa pubblica.

Notammo un reparto di militi col loro comandante, ed il Direttorio del Fascio col gagliardetto, una rappresentanza del Fascio di Povoletto pure col gagliardetto, Sezione Combattenti di Ziracco e Remanzacco con vessillo, il Podestà cav. Agostino Angeli accompagnato dal Segretario comunale signor Paussa e funzionari municipali con il gonfalone del Comune, notammo ancora il dott. Del Fiorentino, signor Borgnolo, Sindaco di Fardis, geom. Serafini, il gestore del Forno signor Nonino, quasi al completo gli ex assessori e consiglieri comunali, le scolaresche della frazione con bandiera, i membri della Congregazione di Carità, ecc. ecc.

Molte le corone di parenti e amici oltre un magnifico gruppo di garofani costituenti il Fascio littorio offerto dalla Sezione del P. N. F. di Remanzacco.

Ufficiavano i Parroci di Ziracco, Povoletto e Campeglio. Le esequie sono state celebrate nella chiesa della frazione.

Al camposanto prima che la bara fosse calata nella fossa parlarono il Podestà, a nome del Comune porgendo l'ultimo saluto e facendo risaltare le buone virtù dell'Estinto, a nome del Fascio parlò il Segretario politico cav. Da Ronzo.

Da CORMONS

NELLA FILODRAMMATICA

(23). — Come ebbimo già più volte a parlare, domani domenica, vi sarà nel Teatro Comunale una sola recita straordinaria della compagnia artistica del Dopolavoro di qui, con il forte e bellissimo dramma in tre atti di Dario Nicodemi e Y. Mirande: « La Piccina ».

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Si fa per l'ultima volta presente a tutti i soci morosi, che il canone d'ottobre deve venir pagato entro giovedì 28 corrente presso le sig. Grinover.

Trascorso tale termine, senza altro avviso, tali soci verranno radiati.

PESCA DI BENEFICENZA

Continuano giornalmente a pervenire al Comitato promotore dei ricchi e signorili doni, che vengono per ordine esposti al pubblico presso il negozio Moretti e la calzoleria Tavasani.

Fra breve daremo il primo elenco dei doni fin'ora pervenuti.

MERCATO DEL BUE GRASSO

Questo primo mercato-mostra avrà luogo in questa città, anzichè il primo venerdì di dicembre, il giorno 17 dello stesso mese.

Il Sindacato fascista dei commercianti, esercenti ed industriali, hanno in questi giorni spedito a tutti i commercianti ed allevatori del circondario, una circolare, invitandogli ad ingrassare il proprio bestiame (vacche, buoi, vitelloni), per il grande mercato del bue grasso. Coloro che non avessero ricevuto il programma lo richiedono immediatamente al Sindacato stesso, dove si darà premura per farlo tenere a stretto giro di posta.

Da GEMONA

CONFERENZA su l'Umbria e S. Francesco

(23). — Mercè l'interessamento della Società « Pro Glemona », è assicurata la venuta nella nostra città del prof. Zanini che terrà domenica ventura nel nostro teatro Sociale, una conferenza su S. Francesco e sull'Umbria, la mistica terra del Poverello d'Assisi. La conferenza verrà illustrata da sceltissime proiezioni.

INCONTRO CALCISTICO

« Audace » - « U. S. Gemonese »

Oggi, domenica 24 corrente, alle ore 14.30, la squadra calcistica « Audace » della vostra città, si batterà con l'undici dell'Unione Sportiva Gemonese.

L'attesa è assai viva negli ambienti sportivi locali e nella cittadina.

Non ci attendiamo dai nostri beniamini, che da due mesi giocano instancabilmente sostenendo urti con squadre temibili ed affiatate, un esito lusinghiero che miri alla vittoria.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

L'ULTIMA FESTA D'AUTUNNO

(23). — Domani (24), si chiude la serie piuttosto breve delle feste autunnali colla sagra detta di ottobre.

Si ballerà sulla piazza del Municipio con scelta orchestra Marcotti della vostra città.

In caso di pioggia si danzerà nel Teatro Zorutti. X.

:: CRONACA UDINESE ::

Sulla visita delle carni suine

Un importante problema igienico

Un problema igienico-sanitario che non deve più oltre attendere la sua risoluzione è quello della ispezione delle carni di suini appartenenti ai privati.

Ognuno sa quanto comuni siano le malattie infettive e parassitarie nella specie suina anche da noi, quanto frequenti i casi di animali macellati d'urgenza ed adibiti poscia senza controllo al pubblico consumo e quanta possibilità vi sia per gli avvelenamenti da carne guasta.

Su questo problema urge che le autorità sanitarie ed amministrative rivolgano la loro attenzione.

Vi è un certo numero di malattie infettive dei suini capace di determinare degli avvelenamenti da carne. A parte il mal rossino, largamente diffuso da noi, la cui trasmissibilità all'uomo non è messa in dubbio da nessuno, altre tossi-infezioni alimentari sembrano poter derivare dall'uso di carni di suini malati di forme setticemiche, tifiche o paratifiche. E per dire solo della più classica tra le malattie d' infezione, accenneremo alla cisticercosi suscettibile o di sfuggire all'osservazione profana o di venire colpevolmente occultata: la grande diffusione del verme solitario in certi paesi non trova migliore spiegazione che nell'uso di carne suina non sottoposta a visita sanitaria.

Di tanti altri parassiti di questa specie animale, che hanno la loro sede elettiva ora in questo ora in quell'organo, non è qui il caso di parlare perchè veramente non rappresentano un diretto pericolo in quanto non sono riferibili al gruppo delle zoonosi: però in questo caso sussiste egualmente la contravvenzione alla Legge sanitaria, la quale ordina il sequestro e la distruzione degli organi colpiti dal parassita (distoma del fegato, strongilosi bronchiale) o delle loro fasi evolutive (cisti d'echinococco, cisti da cenuro, ecc.).

Nessuno vieta oggi ai signori privati di uccidere il loro bravo suino malato e di confezionarlo poscia in salami, salsiccie, cotechini che ben poche volte si mangiano esclusivamente in famiglia.

Accade nelle campagne anche, con frequenza maggiore di quella che non si creda, che sia abbattuta d'urgenza una bestia bovina e che le carni di essa vengano insaccate assieme a quelle di un maiale che si uccide per l'occasione. Gli insaccati che ne derivano trovano, otto volte su dieci, collocamento fuori delle domestiche mura, più spesso anzi dentro le mura cittadine.

Qui vi sono due infrazioni gravi: la prima alla sanità pubblica in quanto la Legge vieta l' impiego nella preparazione di carni insaccate di carni di bassa macelleria « che vanno invece prestamente vendute in banchi all'aperto o in spacci speciali sotto la diretta vigilanza dell'autorità sanitaria »; la seconda alla borsa del consumatore che paga per buona una merce scadente.

Ma, si dirà, non c' è un controllo per le carni insaccate provenienti da fuori Comune? Sicuro che c' è. Ma esso si pratica ben di rado per la ragione non ultima che le ricerche del genere sono quanto mai difficili o laboriose: d'altronde quando anche, puta caso, si trovasse che in un salame ci fosse della carne di vacca, chi può dire con sicurezza se questa ultima proviene da un animale sano ovvero da un animale ucciso per malattia? Meglio dunque prevenire inibendo le misure dannose e obbligando anche i privati alla visita dei loro maiali. Manca forse una base giuridica per istituire la visita sanitaria ai suini dei privati? No di certo. L'art. 15 del Regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti, 3 agosto 1890, prescrive che tutti, senza eccezione, gli animali delle specie bovina, suina, ovina, ed equina, destinati all'alimentazione, devono essere sottoposti prima della macellazione ad una visita sanitaria per constatarne l'età, lo stato di nutrizione, e le cindizioni di salute. E l'art. 42 della Legge sull'ordinamento dell'amministrazione e dell'assistenza sanitaria 22 dicembre 1888, sancisce pene pecuniarie e restrittive della libertà personale per coloro che « vendono, ritengono per vendere o somministrano come compenso ai loro dipendenti materie destinate al cibo od alla bevanda che siano riconosciute guaste, infette, adulterate od in altro modo insalubri o nocive ».

Nel caso nostro le carni insaccate non solo vengono date ai dipendenti, agli amici, ai conoscenti, ma si vendono qualche volta addirittura agli esercenti in concorrenza di prezzo.

In quanto alla pratica applicazione della visita, la cosa non presenta nessuna reale difficoltà almeno nelle zone di pianura e nella parte pedemontana in cui la viabilità è facile e dove il servizio veterinario è bene organizzato e totalmente coperto. Basterà quivi fissare per ciascuna località le giornate di macellazione e le ore della visita.

Ricordo che il Comune di Udine fino dal 1913 aveva preso in esame l' importante questione ed erasi deciso a risolverla per conto proprio: fu solo il sopraggiungere della guerra che fece cadere il progetto. E ricordo anche, che già al tempo del compianto dr. Romano, Veterinario Provinciale, era stata fatta una larga inchiesta in tutta la Provincia per rendere obbligatoria la visita alle carni di maiali dei privati: la iniziativa aveva trovato fin d'allora lo unanime consenso delle autorità e dei sanitari.

Oggi le ragioni sanitarie permangono e la coscienza igienica nel pubblico è anche più radicata; per cui dovrebbe apparire abbastanza facile l'adozione del provvedimento.

In certi Comuni, come quello di Udine, è già sancito l'obbligo della visita sanitaria a tutti gli animali destinati all'alimentazione anche se appartenenti a privati: in questi Comuni non resta che stabilire praticamente le modalità dell' ispezione. Modalità tanto semplici quanto di sollecita attuazione. Sollecita perchè — come avvertono i competenti e gli onesti — il pubblico non può essere più oltre lasciato esposto ai pericoli derivanti dalle opere ignominiose di incoscienti manipolatori di cadaveri.

Prof. U. SELAN.

" Rievocazione storica delle Cravatte Rosse "

(Rava). — Si avvicinano i giorni in cui tutto il popolo italiano, questo popolo gentile e laborioso, questo popolo di sognatori, di poeti e di superbi eroi — depone per un momento gli attrezzi del suo indefesso lavoro di ricostruzione nazionale, e si volge indietro a guardare le tappe gloriose della sua ascendente grandezza, che culminarono a Vittorio Veneto il 4 Novembre 1918. Come non ricordare? Un esercito in cui erano confusi in armi i padri ed i figli giovanetti animati da un' unica tenacissima volontà di vittoria, avea saputo combattere e vincere la più grande delle guerre che l' umanità ricordi. La vittoria degli eserciti alleati contro la coalizione teutonica è vittoria essenzialmente italiana. L'esercito di Roma non aveva smentito neppure questa volta le virtù militari della stirpe.

La commemorazione però e la esaltazione legittima dei nostri più recenti trionfi non ci deve far dimenticare che la nostra indipendenza nazionale è frutto di lotte tenaci attraverso i secoli e che giungemmo alla completa unità di Italia per quella virtù eroica che i nostri padri seppero infondere alle generazioni moderne. E' giusto perciò ricordare questa virtù, insieme alle gesta dello esercito moderno ed è oltremodo interessante conoscere la storia di questo esercito per il quale giungemmo, come dicevamo più sopra, alla completa unità d' Italia.

Di questo esercito nostro e delle sue glorie attraverso i secoli ci parlerà sabato 30 corrente nella sala delle Pubbliche Adunanze — per iniziativa del Gruppo Esperantista — il signor Colonnello cav. Chiericoni, comandante del 2° Fanteria.

Nella sua conferenza, che si intitola «Rievocazione storica delle Cravatte Rosse - Brigata Savoia », l'illustre Colonnello rievocherà la storia della gloriosa Brigata che costituì il primo minuscolo esercito italiano e ce la presenterà in tutti i suoi varii periodi di trasformazione ed attraverso a tutte le sue glorie passate e presenti. La conferenza, che è del maggiore interesse per noi che abbiamo l'onore di ospitare la gloriosa Brigata Savoia, sarà anche illustrata con la proiezione di una apposita cinematografia, con commenti musicali, dizione di versi in dialett o savoiardo, e con la presentazione di soldati ed ufficiali vestiti nei costumi delle diverse epoche.

La cittadinanza farà certamente buon viso a questa eccezionalissima serata artistica alla cui preparazione indefessamente lavora il Gruppo Esperantista.

Nuove ali a Campoformido

Anche i cap. Mazzei e Brack Papa fra noi

L'aeroporto di Campoformido va assumendo in tempo di pace un' importanza pari a quella che aveva durante il periodo bellico allorchè il vecchio campo di guerra ospitava i più fulgidi aviatori d' Italia.

Infatti sono state destinate all'aeroporto quattro nuove squadriglie di cui due — la seconda squadriglia e la ventiduesima da bombardamento B. R. Fiat — sono giunte ieri e le altre due tiducsima da bombardamento B. R. giorni. Il gruppo è al comando del capitano Aliquo Mazzei e la seconda squadriglia è comandata dal valoroso pilota cap. cav. Brack Papa già detentore del récord di altezza e attuale detentore del récord di velocità in Italia avendo raggiunto i 350 chilometri orari.

Ai valorosi avieri il nostro saluto augurale.

La cittadinanza onoraria di Aquileia a mons. Costantini

Sappiamo che il Comune di Aquileia, in attestazione di perenne gratitudine a S. E. Mons. Celso Costantini, per il tanto bene fatto in favore del paese, gli concederà la cittadinanza onoraria.

A S. E. Costantini, che si tratterrà ad Aquileia due giorni, coi cinque Vescovi cinesi, saranno fatte speciali e ben meritate accoglienze.

Medaglia dell' Unità d' Italia

La locale Sezione Madri Vedove Caduti ricorda ai Combattenti che ha sempre in vendita, al prezzo di L. 4.20, presso la propria sede, Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente, la Medaglia dell' Unità d' Italia di cui hanno diritto di fregiarsi tutti coloro che hanno partecipato alla Campagna 1915-18.

La Medaglia si può acquistare nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

Fornitura carri ferroviari

La Camera di Commercio di Udine, in seguito all'azione svolta presso l'Amministrazione Ferroviaria, perchè venisse eliminato il grave inconveniente della deficienza di carri aperti in tutte le stazioni del Friuli, ha ricevuto dal Capo Sezione Movimento e Traffico del Compartimento di Trieste la seguente comunicazione:

« La generale, forte ripresa del traffico ha fatto sì che in tutte le stazioni si risenta deficienza di carri da merci. Si spera però che quanto prima la situazione del materiale migliorerà, per cui sarà possibile una maggiore fornitura di carri alle stazioni del Friuli, comprese le stazioni della Società Veneta. Intanto si è provveduto già in parte, elevando la fornitura alla predetta Società ».

Sindacato automobilisti di piazza

D' ordine del Commissario Straordinario il Sindacato Automobilisti parteciperà al corteo celebrativo della Marcia su Roma, seguendo in coda, con la macchina, il Gruppo delle Corporazioni. Le macchine dovranno essere adornate del tricolore e saranno precedute dal gagliardetto del Sindacato. L'adunata è per le ore 9 precise in Piazza del Patriarcato.

Il Segretario del Sindacato
Vincenzo Abutomattco.

L'autocorriera Udine-Latisana si rovescia

QUATTRO FERITI

Ieri sera, verso le 19, l'autocorriera che fa servizio Udine-Latisana, giunta sul viale che da Muzzana del Turgnano conduce a Palazzolo dello Stella, e precisamente in prossimità della strada laterale che conduce a Pocenia, si rovesciò causa l'oscurità, resa più fitta dalla nebbia e dalla pioggia che aveva reso più lubrica la via. L'autocorriera, rovesciandosi, travolse i numerosi passeggeri che vi si trovavano e quattro di essi, tra cui uno di Mortegliano, rimasero più o meno gravemente feriti.

L' impossibilità di comunicare telefonicamente con Latisana, ci impedisce di dare maggiori particolari sul sinistro.

La chiusura delle macellerie nelle domeniche

Riceviamo:

Dal 1° del corrente ottobre le macellerie restano chiuse nei giorni di domenica.

La ragione del provvedimento non la conosciamo esattamente, ma non possiamo tacere che ha suscitato o suscita le proteste delle nostre donne di casa, costrette — e questo è ancora tollerabile — a far la spesa il sabato precedente, ma impicciate specialmente e non poco a conservare le carni che, dal sabato alla domenica, con questo po' po' di scirocco, facilmente deteriorano e puzzano.

Se si vogliono chiudere le macellerie alla domenica si trovi quindi (la ragione non è infondata, diciamolo francamente), un mezzo per accontentare gli agenti delle macellerie e le nostre brave massaie.

Si aprano detti spacci magari alle 6 del mattino per chiudersi alle 9, ma non si metta in pericolo non poche famiglie povere — perchè quelle ricche hanno le loro piccole ghiacciaie — di dover nella domenica gettar via della carne perchè, per il scirocco, è divenuta, per l'odore, intollerabile.

R.

Per la riproduzione dei cavalli e degli asini

La R. Prefettura ci comunica:

Con R. D. 3 settembre 1926 N. 1642 (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 30 settembre 1926 N. 227) venne approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione delle norme sulla monta pubblica cavallina ed asinina contenute nel R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1550 e contemporaneamente abrogato quello di cui il R. D. 4 settembre 1919 N. 1819.

Coloro i quali intendono destinare cavalli stalloni od asini stalloni alla monta di giumente o asine di proprietà altrui, devono inviare una domanda di preventiva approvazione al seguente indirizzo:

« Presidente Commissione approvazione stalloni privati presso Deposito Stalloni - Ferrara ».

Dette domande, in via transitoria, solo per l'anno in corso, possono essere presentate al suddetto indirizzo fino al 31 ottobre corrente.

Le domande dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e domicilio dei possessori degli stalloni;

b) nome, età, razza, genealogia e mantello dei singoli stalloni, dei quali si chiede la preventiva approvazione;

c) località nelle quali i singoli stalloni debbono esercitare la monta (Comune, frazione d Comune, Provincia);

d) ammontare della tassa che si vuole esigere per ogni cavalla od asina coperta.

La Commissione potrà rifiutare la visita di stalloni per i quali non verrà presentata in tempo utile regolare domanda.

Sarà inoltre sospesa la consegna dell'attestato e dei bolletetari a quei proprietari di stalloni approvati, i quali non abbiano ancora restituito i bollettari ricevuti per l'anno 1926.

Concorso per tre posti gratuiti all' Istituto Renati

Presso l' Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a tre posti gratuiti per orfani.

I concorrenti non devono superare la età di anni 10.

Le istanze, in carta semplice, devono essere presentate alla Segreteria dell' Istituto non oltre il 4 novembre p. v.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria sopraindicata.

Le feste odierne a Mortegliano

Ricordiamo che oggi a Mortegliano si svolgeranno i grandi festeggiamenti annunciati ed indetti a scopo benefico dalla locale Società Operaia. Il programma è dei più attraenti e comprende, tra altro, una interessante corsa ciclistica, tombola (lire 1000, 600 e 400), festa da ballo, concerto della Banda di Lavariano diretta dal cav. Basciù, spettacolo pirotecnico.

Se il tempo sarà un po' più clemente vi sarà oggi a Mortegliano gran ressa; ad ogni modo, vi sarà da divertirsi anche a dispetto di Giove Pluvio!

I prezzi della Cooperativa Friulana di Consumo

Sappiamo che la nostra Cooperativa Friulana di Consumo — fornitissima com'è di quanto si possa desiderare — nell'intendimento di far conoscere al pubblico l'azione che sarà per svolgere in relazione al desiderato sempre maggiore miglioramento della lira, pubblicherà ogni quindici giorni un listino dei prezzi correnti delle derrate che ha in vendita nello spaccio principale, in via dei Teatri, e nelle succursali esistenti nel Comune.

Benissimo!

Villotta friulana
premiata al concorso indetto dal "Secolo,,

Il «Secolo XX» nella sua magnifica edizione per il prossimo mese di novembre pubblica per intero la villotta «Paveùte», scritta dal cav. avv. Emilio Nardini e musicata — a tre voci — dal nostro cav. Tita Marzuttini.

La «Paveùte» è la canzone premiata per il Friuli al concorso della canzone regionale italiana, indetto dal giornale «Il Secolo» di Milano.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine:

Per onorare la memoria del signor Enrico Biasutti: Giovanni Pelizzo L. 5 — Libero Molinis, 5 — Giovanni Missio, 5 — Romolo Tonini, 10.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Gervasoni: Vittorio Gervasoni L. 5.

Per onorare la memoria del signor Augusto Zandigiacomo: Ditta Morassutti L. 5 — Luigi Del Fabbro, 10 — Giovanni Missio, 5.

Per onorare la memoria del signor nob. Romano Torindo: cav. Domenico Cabrini L. 5.

Solidarietà nel dolore

Giorni or sono, di un mortale incidente d'auto rimaneva vittima l'ex infermiere in pensione, del Manicomio Provinciale, Giovanni Gattesco da Talmassons.

Promossa da alcuni ex compagni di lavoro del Gattesco, fu aperta fra i salariati del Manicomio una sottoscrizione che fruttò la bella somma di L. 264 che fu, con nobile lettera di compartecipazione al dolore, accompagnata alla famiglia dell'Estinto.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina stamane, dalle ore 10.30 alle ore 12, in Piazza V. E.:

1. Mascagni M.: Tempo di Marcia.
2. Verdi: «Vespri Siciliani» - Sinfon.
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» Atto IV.
4. Puccini: «Bohème» - Sunto dell'atto IV.
5. Ponchielli: «Gioconda» - Danza delle Ore.

La disgrazia di una bambina

Nel pomeriggio di ieri fu visitata e fatta accogliere di urgenza all'Ospedale dal dott. Ronzoni la bambina Gisella Miceli di Faustino di anni tre e mezzo, proveniente da Pontebba. Le fu riscontrata la frattura del femore sinistro che la povera bambina si era prodotta cadendo accidentalmente nella propria abitazione.

Salvo complicazioni guarirà in una quarantina di giorni.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Cotechino fasciato - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Il mondo della noia,,

Un altro trionfo magnifico ed irresistibile ha riportato iersera la compagnia Menichelli-Migliori-Pescatori con la bella commedia del Pailleron. Nel fare questo breve commento, saremmo quasi tentati di dire che il trionfo di ieri non è da ascrivere a questo o quel artista: tutti indistintamente hanno iersera recitato magnificamente e direi quasi miniato la loro parte. La Menichelli, tutto brio e tutta grazia, è stata una grande ed irresistibile Susanna; ogni volta, e a scena aperta e al chiudersi del velario, il pubblico numerosissimo l'ha voluta al proscenio. Il Marcacci ha con lei diviso gli onori ed i trionfi: egli è stato iersera semplicemente magnifico nelle vesti di Ruggero. Insuperabili, come sempre, il Migliari ed il Pescatori nelle rispettive parti di Bellac e di Paolo Raimond; veramente caratteristico il Falconi nella brillante parte di generale Briais. Lo stesso dobbiamo dire della D'Altavilla, della Falcini e di tutti indistintamente gli altri artisti.

Bellissime ed indovinate le scene ed i giuochi di luce.

Domani in mattinata vi sarà, a richiesta generale, la replica della «Serenata al vento» ed in serata, invece, la prèmiere della brillante commedia del Fanelli: «Le signorine della Villa accanto».

Lunedì avremo la prima del «Re» con la serata d'onore del Migliari.

Per la comodità del pubblico i biglietti saranno venduti al botteghino del teatro dalle 10 in poi.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO.
Il "Gran Premio Mortegliano,,

Stamane alle 10 prenderanno il via con qualunque tempo, i ciclisti partecipanti a una delle ultime dispute della stagione su strada.

La corsa diligentemente preparata, promette dal lato tecnico la migliore riuscita.

La stagione che volge al termine e il tempo minaccioso non ha permesso il successo nel campo delle iscrizioni. Saranno però certamente in campo i migliori della Regione nostra.

Fra i corregionali è previsto invece la partecipazione dell'anziano Bardella e del giovane Pianchin della Trevigioni. A questi contenderanno il passo i nostri Gattesco, Galluzzo, Marchetti, D'Agostini che scenderanno al completo coi coequipers minori.

Non azzardiamo a dare il pronostico al giovane Gattesco, desioso di vivere in casa propria e che nelle ultime competizioni ha saputo emergere in modo encomiabile per le sue forti doti di grimpeur.

Il percorso come abbiamo annunciato, è il seguente:

Mortegliano — Codroipo — Casarsa — Valvasone — Spilimbergo — Clauzetto — S. Daniele — Fagagna — Udine — Mortegliano.

Lotta aperta, data la pesantezza della strada la cui selezione dovrebbe avvenire senza dubbio a Clauzetto.

I corridori transiteranno per la nostra città alle 13.30 circa provenienti da Martignacco o porta A. L. Moro per la circonvallazione proseguiranno a Porta Grazzano per S. Osvaldo al Traguardo.

F. A.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 23 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	735.69	737.12	736.02
Pressione al mare	748.46	747.08	747.45
Temperatura	13.0	16.5	15.8
Umidità (0-100)	93	94	92
Vento Direzione	SSE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	nuc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,1

Temperatura minima: 12,

Acqua caduta: mm. 30,2

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776, sul Jan Mayer

Pressione minima: 742, sui Carpazi; 744, sul Golfo Leone

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).

Francia 69.20 — Svizzera 446 — Londra 11.50 — New York 23.07 — Berlino 5.48 — Vienna 3.26 — Rumenia 12.50 — Belgio 65 — Spagna 350 — Praga 68.25 — Ungheria 0.0324 — Jugoslavia 40.60.

Rendita e Consolidato

Consolidato 5 per cento 86.12.

Obbligazioni Tre Venezie 66.87.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio, da aggiungersi dal 25 al 31 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 361 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo vecchio a L. 122 — Granoturco giallo nuovo da L. 95 a 110 — Castagne da L. 110 a 90 — Maroni da L. 180 a 160.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 65 — Fagioli da L. 140 a 210 — Radicchio da L. 60 a 80 — Spinace da L. 100 a 120 — Pomodoro da L. 140 a 190 — Mele da L. 80 a 190 — Pere da L. 139 a 250 — Uva da L. 100 a L. 180.

I mercati di ieri riuscirono scarsissimi causa, principalmente, le pioggie dei giorni scorsi; anche ieri, sebbene non sia piovuto, il tempo era minaccioso.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Longarone, Meduna di Livenza, Vito d'Asio.

Martedì 26 — Martignacco, Paluzza, Romans, Feltre.

Mercoledì 27 — Casarsa, Codroipo, Mortegliano, Forni Avoltri, Oderzo.

Giovedì 28 — Codroipo, Fagagna, Gorizia, Sacile, Vipacco, Portogruaro.

Venerdì 29 — Conegliano.

Sabato 30 — Cividale, Gradisca d'Isonzo, Pordenone, Socchieve, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 31 — Meduno, S. Lucia di Tolmino.

I numeri del lotto

Estrazione del 23 ottobre 1926

VENEZIA	44	10	53	69	52
BARI	40	33	21	64	47
FIRENZE	7	27	59	60	53
MILANO	49	6	64	38	84
NAPOLI	89	45	58	16	90
PALERMO	73	31	57	21	13
ROMA	31	25	15	25	7
TORINO	53	5	41	35	50

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.29 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.45 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.19 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9. — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale-Ferrovia ore 13.3 — 17.39 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.59 — 16 — Arrivo a Cividale-Ferrovia: 8.4 — 12.5 — 18.4.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile